

Truffa Man in the Middle sventata dalla Polizia Postale del Veneto: 53mila euro restituiti a un'azienda

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La **Polizia di Stato** ha recentemente concluso con successo un'operazione contro il **cybercrime finanziario** che ha permesso di recuperare e restituire oltre **53.000 euro** a un'azienda del Veneto, vittima di una sofisticata **frode informatica** nota come **Man in the Middle**. L'intervento, condotto dagli specialisti della **Polizia Postale** attraverso il **Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C.) del Veneto**, rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra forze dell'ordine e imprese nella lotta ai reati informatici.

La dinamica della truffa

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'azienda aveva disposto un **bonifico** a favore di un fornitore dopo aver ricevuto una **e-mail** apparentemente autentica. Tuttavia, i criminali erano riusciti a inserirsi nella corrispondenza commerciale – o a simularla in modo credibile – inducendo la vittima a pagare su **coordinate bancarie** diverse da quelle del legittimo beneficiario. Solo in un secondo momento, accortasi dell'anomalia, la società ha contattato immediatamente la **Polizia Postale**.

Il tempestivo intervento della Polizia Postale

La rapidità della segnalazione è stata decisiva: gli agenti del C.O.S.C. Veneto hanno attivato con

urgenza le procedure di **cooperazione** con gli intermediari finanziari coinvolti e hanno tracciato il flusso di denaro, riuscendo a **intercettare** la somma prima che potesse essere ulteriormente trasferita o dispersa. Il denaro è stato quindi **bloccato**, sottoposto a **sequestro giudiziario** e, al termine degli accertamenti, **restituito integralmente** alla società vittima.

Cos'è la frode Man in the Middle

Il **Man in the Middle** è una tipologia di attacco informatico in cui il criminale si inserisce nella comunicazione tra due parti, fingendosi uno dei due interlocutori. Nel contesto delle frodi commerciali, i truffatori inviano e-mail contraffatte o compromettono gli account di posta elettronica per indurre le aziende a effettuare pagamenti su **IBAN** controllati da terzi. Si tratta di una minaccia insidiosa perché sfrutta la fiducia e i processi aziendali consolidati.

I consigli della Polizia Postale per prevenire le frodi

Alla luce di questo episodio, la **Polizia Postale** rinnova l'invito alle imprese a prestare la massima attenzione. In particolare, si raccomanda di:

- Verificare attraverso un **canale alternativo** (ad esempio una telefonata) eventuali richieste di modifica dell'**IBAN** o delle modalità di pagamento;
- Contattare tempestivamente il proprio **istituto bancario** e la **Polizia Postale** in caso di sospetta frode;
- Consultare il portale del **Commissariato di P.S. online** (www.commissariatodips.it) per informazioni utili sui principali fenomeni criminali online.

La vicenda dimostra ancora una volta l'importanza della **prevenzione** e della **pronta reazione**: la collaborazione tra aziende e forze dell'ordine può fare la differenza nel contrastare il **cybercrime** e tutelare il tessuto economico del territorio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/truffa-man-in-the-middle-sventata-dalla-polizia-postale-del-veneto-53mila-euro-restituiti-a-un-azienda/156901>